Di recente pubblicazione in Italia il primo romanzo di Leon Rooke: La moglie grassa. Un romanzo breve che merita di essere letto per la straordinaria semplicità della scrittura di Rooke e per l'originalità del punto di vista narrativo. Protagonista del romanzo, scritto nel 1980, è Ella Mae Hopkins: sposata, con due figli, vive in una modesta dimora in un quartiere periferico di una non precisata città del Nord America. Gli alti e bassi del suo vivere quotidiano vengono raccontati dalla penna di Rooke con leggerezza e semplicità, attraverso una scrittura altamente evocativa, che richiede una lettura attenta per essere apprezzata a pieno. Gli slanci alternanti di amore e scoramento nei confronti del proprio passato e del proprio presente di moglie e madre permettono a Ella Mae di raccontare uno spaccato della propria vita: l'infanzia difficile accanto ad un padre autoritario, la remissività e determinatezza della madre, il primo incontro con il marito, la presenza dei figli, tutto condensato nello spazio narrativo di poche ore. La storia di Ella confonde a tratti, risultando contraddittoria: il marito è amorevole e unico, ma anche cinico e folle nella parole della moglie e i loro due bambini sono scapestrati ragazzini viziati ma anche gli angeli di casa. Forse proprio questa ambivalenza nei rapporti tra Ella e la sua famiglia, la cosa a cui tiene di più ma che è pronta ad abbandonare da un momento all'altro, rende il racconto straordinariamente realistico e per questo il lettore si trova a provare sentimenti contrastanti, dalla rabbia alla pena, per una protagonista prigioniera di un corpo che lei odia. L'obesità infatti è la manifestazione esteriorizzata della crisi spirituale e personale che sta vivendo la donna a cui, proprio nel momento in cui le sembra di afferrarlo, sfugge di nuovo e continuamente il controllo della propria vita. Più che un rifugio, il cibo per Ella Mae diventa l'unica forma di amore possibile, l'unico su cui possa contare sempre e comunque. Attraverso il personaggio di Ella Mae, l'autore propone un commento sul mondo: la donna, anche inconsciamente, pone domande sul mondo, sul destino dell'essere umano, sulla predestinazione implicita nella classe sociale in cui si nasce, sulla società, sulla giustizia, sul potere della religione e in questo senso si interpreta l'affermazione dello scrittore che in una intervista ha dichiarato che il suo è un romanzo politico e che lo scopo della sua scrittura è di "dar voce a chi per la sua posizione nella società non l'avrebbe".

Leon Rooke, *La moglie grassa*, Cosmo Iannone Editore, € 13.00

Daria Quaranta - DEA press